

SALVA NAPOLI

«I SOLDI NON ARRIVANO, COSÌ CI FANNO AFFONDARE». APPELLO AL GOVERNO

Fondi bloccati, allarme del sindaco

Dal sindaco di Napoli Luigi de Magistris «un grido di allarme» per il ritardo del fondo di anticipazione previsto a seguito dell'adesione dell'amministrazione comunale al piano di pre dissesto. «Sono piuttosto preoccupato - ha detto il sindaco - per il ritardo con cui a Roma si sta procedendo sull'anticipazione dovuta per legge. Questa amministrazione - ha aggiunto - nonostante una situazione di predissesto, ha agito nel rispetto della legge rispettando i tempi, le normative, il patto di stabilità. Abbiamo fatto - ha proseguito - tutto quello che la legge richiedeva». Secondo quanto riferito dal sindaco, le risorse non arriveranno entro la fine del mese così come «assicurato da Roma», ma si parla della fine di aprile o dell'inizio di maggio. «Sono tempi - ha aggiunto de Magistris - che rischiano di essere insopportabilmente lunghi per questa amministrazione». Dal sindaco di Napoli è stato espresso l'auspicio che il suo grido di allarme sia raccolto da tutte le forze politiche e sindacali della città affinché si possa realizzare «un'iniziativa congiunta». «Adesso - ha concluso il sindaco - è il momento di chiedere al nuovo Parlamento e al Governo e soprattutto ai tecnici del ministero dell'Economia di fare presto perché questi soldi sono essenziali per la vita di questa città». L'assessore al Bilancio, Salvatore Palma all'indomani dell'incontro che si è svolto a Roma proprio sul fondo salva-Comuni evidenzia che l'anticipazione di 58 milioni di euro che rappresentano la prima trince di circa 290 milioni complessivi, potrebbero arrivare tra la fine di aprile e l'inizio di maggio. «Credo - ha detto Palma - che il ritardo sia legato a problemi di natura politica e di assunzione di responsabilità nel far camminare le carte». Soltanto «un'ipotesi», precisa, l'esponente della Giunta de Magistris che, tuttavia, evidenzia in questo momento l'assenza di «un referente politico» con cui discutere e affrontare il tema. Per il momento, dunque, sembra che non ci sia altra possibilità se non quella di sperare che il Governo si insedi quanto prima. «Credo - ha spiegato Palma - che calendarizzare altri incontri non sortirà effetti».

